

ISTITUTO NAZIONALE DI RICERCA
PER GLI ALIMENTI E LA NUTRIZIONE

BILANCIO D'ESERCIZIO 2011

PAGINA BIANCA

DELIBERA
Il Consiglio di Amministrazione

CRA-EX INRAN
n° 000008
Delibera C.A.
Roma 11/10/2012

VISTO il Decreto Legislativo n. 454 del 29 ottobre 1999, che ha trasformato l'Istituto Nazionale della Nutrizione di cui alla Legge 6 marzo 1958 in Istituto Nazionale di Ricerca per gli Alimenti e la Nutrizione (INRAN);

VISTO l'art.7, comma 20, D.L. n. 78 del 31 maggio 2010, convertito nella Legge n.122 del 30 luglio 2010, concernente la soppressione degli enti di cui all'allegato 2 dello stesso decreto, con trasferimento dei contenuti e delle attribuzioni esercitati alle amministrazioni ivi indicate;

VISTO l'allegato 2 del citato D.L. n.78/2010 concernente, tra l'altro, la soppressione dell'Ente Nazionale delle Sementi Elette (ENSE) con trasferimento all'INRAN del Compiti e delle attribuzioni esercitati e la soppressione dell' Istituto Nazionale per le Conserve Alimentari (INCA) e l'incorporamento nell'INRAN;

VISTO il Decreto Interministeriale 8 febbraio 2011 registrato alla Corte dei Conti il 3/03/2011, emanato ai sensi della normativa da ultimo citata, con il quale sono stati individuati tempi e concrete modalità di trasferimento dei compiti e delle attribuzioni, nonché del personale e delle risorse strumentali e finanziarie dell'ex INCA all'INRAN;

VISTO l'art.12 del D.L. 95 del 6 luglio 2012 convertito nella Legge n.135 del 7 agosto 2012 concernente la soppressione dell'INRAN e la attribuzione al Consiglio per la Ricerca e la sperimentazione in Agricoltura (CRA) delle funzioni e dei compiti già affidati all'INRAN ai sensi dell'articolo 11 del decreto legislativo n.454 del 1999;

CONSIDERATO che con la normativa, da ultimo citata sono state altresì attribuite all'Ente Risi le competenze dell'INRAN acquisite nel settore delle sementi elette e sono state sopprese le funzioni dell'INRAN già svolte dall'ex INCA;

VISTA la Direttiva del MIPAAF del 24/07/2012 n.1680, relativa alla soppressione ed all'incorporazione dell'INRAN nel CRA e nell'Ente Risi con la quale, tra l'altro, è stato disposto che "il Consiglio di Amministrazione dell' ex INRAN procederà alla chiusura del bilancio al 7 luglio 2012 " ed ancora che "il Collegio dei revisori dell'INRAN procederà alla relazione sul predetto bilancio";

VISTA altresì la Direttiva del MIPAAF del 3/09/2012 n.1822 avente il medesimo oggetto di quella da ultimo citata;

RITENUTO pertanto necessario provvedere alla deliberazione del bilancio dell'ex INRAN al 7 luglio 2012 procedendo preliminarmente alla deliberazione del Bilancio Consuntivo 2011;

VISTO il D.P.R. del 19 novembre 2010, registrato alla Corte dei Conti in data. 31/12/2010, con il quale è stato nominato il Presidente dell'INRAN;

VISTO il D.M (MiPAAF) n.28794 del 17/12/2010 concernente la nomina del Consiglio di Amministrazione dell'INRAN;

VISTI gli artt. 11, 14, 16, e 17 del D.L.vo n. 454 del 29/10/1999;

VISTO il D.P.R. n.97 del 27/02/2003 “Regolamento concernente l’amministrazione la contabilità degli enti pubblici di cui alla legge 20 marzo 1975, n.70”;

VISTI lo Statuto ed il Regolamento di organizzazione e funzionamento dell’INRAN;

VISTO il Regolamento di Amministrazione e Contabilità approvato con Decreto Interministeriale del 17/2/2009, nota MiPAAF prot. AOO- SEAM 9916 del 6/3/2009;

PRESI in attento esame il Bilancio consuntivo 2011 dell’ INRAN, la nota integrativa, la relazione consuntiva sull’attività 2011, nonché la relazione del Presidente dell’ INRAN al Bilancio consuntivo 2011;

PRESO ATTO del verbale del Collegio dei revisori n. 17 del 10/10/2012;

delibera

Il Bilancio consuntivo dell’Istituto Nazionale di ricerca per gli Alimenti e la Nutrizione per l’anno 2011 facente parte integrante del presente provvedimento, nonché i relativi allegati, e ne dispone l’inoltro entro 10 giorni alle Amministrazioni vigilanti.

IL SEGRETARIO

Dott. Edoardo Muggo
Eduardo Muggo

IL PRESIDENTE

Prof. Mario Colombo
Mario Colombo

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

RELAZIONE AL BILANCIO CONSUNTIVO 2011

L'esercizio 2011 chiude al 21 dicembre 2011 evidenziando un avanzo di amministrazione pari euro 2.309.456,42.

La situazione di cassa fa registrare un saldo zero.

Dopo la positiva chiusura dell'esercizio 2010 che fece registrare un avanzo di amministrazione di euro 2.611.613,48, accompagnato da un avanzo di cassa di euro 1.438.979,87, è senz'altro soddisfacente l'esito dell'esercizio 2011 che ha indubbiamente beneficiato del grosso lavoro di approvvigionamento di risorse pubbliche operato in tutto il 2010.

Nonostante la prevalente carenza di affidamenti ministeriali in termini progettuali abbia caratterizzato l'esercizio 2011, ove si escluda l'affidamento di due soli progetti alla fine del 2011 (Terravita e Fresco) peraltro avviati in questi ultimi mesi del 2012, tuttavia i finanziamenti pubblici originati nel 2010 e maturati nel 2011 sono ammontati a oltre 11,3 milioni di euro.

A tale riguardo si fa riferimento alla seconda fase del progetto Saper Mangiare, al progetto Frutta nelle Scuole, al progetto Medito, al progetto Eusal, al progetto Conoscenze ittiche, al progetto Biologico sementiero, nonché ai due progetti, uno di assistenza e l'altro di monitoraggio, relativi agli organismi geneticamente modificati.

Questi progetti hanno costituito fondi importanti di finanziamento nel 2011, ma è importante notare che la loro predisposizione inizia nel 2010 quando, sempre negli ultimi due mesi di quell'anno è stato avviato, grazie ad una modifica di capitolo di bilancio da parte del Ministero del Tesoro con l'integrazione di un nuovo piano gestionale intestato all'INRAN (pg 04), il progetto per la Valorizzazione dell'Istituto, finalizzato al ripristino di due sale convegno, alla creazione di nuovi laboratori (camera calda, camera fredda, cucina sperimentale e complesso multimediale).

Questo progetto, finanziato dal Mipaaf con circa 2 milioni di euro è in fase di finalizzazione e consentirà all'Istituto, in funzione delle nuove moderne strutture, di porsi all'avanguardia tra gli Istituti di ricerca e di poter ospitare importanti convegni.

In tale quadro va segnalato, l'armonioso processo di unificazione realizzato con l'Ente Nazionale Sementi Elette che, grazie alle disposizioni recate dalla legge 122/2010 si è poi

perfezionato nel 2011 con risultati positivi che hanno in particolare riguardato il recupero delle sementi di grano duro verso la certificazione obbligatoria con conseguente aumento del fatturato.

Va altresì evidenziato che la positiva chiusura del bilancio di esercizio 2011 segue, come detto, anche la positiva chiusura del bilancio 2010 e dopo che per più di un lustro i consuntivi del bilancio dell'Istituto hanno fatto registrare saldi negativi, con un trend che raggiunge l'apice con il consuntivo 2009 con un saldo negativo di euro 1,5 milioni.

In tale contesto, appare utile osservare che l'avanzo di amministrazione registrato con il consuntivo 2011 è sicuramente più importante di quello che appare, in quanto è stato raggiunto, nonostante una fortissima riduzione intervenuta nel 2011 della contribuzione ordinaria, che passa da euro 4.150.000 a euro 2.348.710,38 per effetto dei tagli recati dalla legge n. 122/2010.

Verso la fine dell'esercizio 2011, in sede di contrattazione sindacale per la programmazione dei contratti al personale a tempo flessibile, il Direttore Generale dell'Istituto ebbe modo più volte di precisare che nel 2012 il contributo ordinario avrebbe subito una ulteriore riduzione così come precisò che nel disegno di legge di stabilità all'esame del Parlamento non era stato riproposto il finanziamento della legge n. 499 del 1999, che ha sempre recato in tutti gli esercizi precedenti gli interventi pubblici a supporto dei progetti di ricerca.

Conseguentemente, il Direttore Generale ha ammonito tutti sulle difficoltà finanziarie che l'Istituto avrebbe affrontato nel 2012 senza l'acquisizione di risorse finanziarie da altri organismi pubblici diversi dal Ministero vigilante o da privati. Tali difficoltà, ha precisato il Direttore, avrebbero messo sicuramente in forse addirittura i pagamenti degli stipendi al personale sin dai mesi di luglio e agosto 2012.

In effetti l'anno 2011 si chiude con una situazione di cassa pari a zero e senza che siano stati ottenuti nuovi affidamenti progettuali, preannunciandosi così la carenza di liquidità finanziaria che ha poi determinato la difficilissima gestione dell'inizio dell'esercizio successivo.

IL PRESIDENTE
Prof. Mario Colombo

RELAZIONE
DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

VERBALE N. 17/2012
COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
Bilancio consuntivo 2011

Si premette che l'INRAN è stato soppresso con l'art. 12 del D.L. n. 95 del 6.7.2012, convertito in L. n. 135 del 7.8.2012. Per effetto della detta soppressione sono stati attribuiti al CRA le funzioni ed i compiti già affidati all'INRAN ai sensi dell'articolo 11, decreto legislativo n. 454 del 1999, all'Ente Risi le competenze dell'INRAN acquisite nel settore delle sementi elette, mentre risultano soppresse le funzioni dell'INRAN già svolte dall'ex INCA.

Il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (MiPAAF), con nota del Dipartimento delle politiche competitive della qualità agroalimentare e della pesca prot. n. 001680 del 24.7.2012, ha trasmesso all'ex INRAN talune direttive per l'attuazione del soprarichiamato art. 12.

La suddetta direttiva ha previsto, tra l'altro, la predisposizione da parte del Collegio dei revisori dell'Ente soppresso della relazione sul bilancio di chiusura al 7.7.2012.

L'anno 2011, i giorni 10 e 11 ottobre, alle ore 10,00, si è riunito presso la sede dell'ex INRAN il Collegio dei Revisori, convocato dal presidente tramite mail del 28.9.2012, con all'ordine del giorno l'esame del bilancio consuntivo 2011, del bilancio consuntivo e della verifica di cassa al 7 luglio 2012.

Alla riunione sono presenti il presidente, dr. Giovanni Logoteto, in rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze, e il rag. Pietro Basciano (il giorno 11), in rappresentanza del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali.

Il dr. Luca Corrò, ha fatto pervenire una mail il giorno 4 ottobre con la quale comunicava di non poter assicurare la presenza per gravi motivi.

Per l'Istituto è presente il rag. Gianni Cellini, addetto all'Ufficio Ragioneria-Bilancio.

Si rammenta che il presente Collegio è stato costituito con Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 25/01/2011 e si è insediato il giorno 25.2.2011.

Il Collegio procede preliminarmente all'esame del bilancio consuntivo 2011.

Si rappresenta che il bilancio consta dei seguenti documenti contabili:

- 1) decisionale Entrate 2011;
- 2) decisionale Uscite 2011;
- 3) conto economico 2011;
- 4) situazione patrimoniale 2011;
- 5) situazione amministrativa 2011;
- 6) elenco dei residui attivi al 31.12.2011;
- 7) elenco dei residui passivi al 31.12.2011;
- 8) la nota integrativa;
- 9) la relazione finale sulla gestione.

Il Collegio esamina la documentazione, acquisendo dal Rag. Cellini informazioni e chiarimenti sulle modalità di redazione del bilancio consuntivo 2011, oltre che indicazioni in ordine alle poste di bilancio, e redige la relazione sulla proposta di bilancio.

RELAZIONE BILANCIO CONSUNTIVO 2011

Le risultanze del rendiconto finanziario, scaturito dall'incorporazione all'ex INRAN, dell'ex ENSE e dell'ex INCA, disposta dall'art. dell'art. 7, comma 20, del d.l. 31/5/2010 convertito in legge n. 122 del 30/7/2010, sono riassunte nel prospetto che segue.

Si precisa che il consuntivo in esame è stato redatto per la prima volta in seguito alla suddetta incorporazione e che, pertanto, comprendendo i dati riguardanti la gestione unificata dei tre enti non può essere effettuata una comparazione con le risultanze dell'esercizio precedente.

ENTRATE	Somme accertate	Residui riscossi	Residui da riscuotere provenienti da precedenti esercizi
TITOLO I			
Entrate correnti	29.880.604,19	4.628.066,99	14.043.586,95
TITOLO II			
Entrate in conto capitale	24.244.633,49	0,00	0,00
TOTALE PARZIALE	54.125.237,68	4.628.066,99	14.043.586,95
TITOLO IV			
Partite di giro	8.076.346,50	2.815.416,09	119.879,41
TOTALE	62.201.584,18	7.443.483,08	14.163.466,36
Somme accertate e non riscosse di competenza dell'anno 2011	9.771.181,13		9.771.181,13
Riscossioni in competenza al 31/12/2011	52.430.403,05		
Totale riscossioni in competenza e in conto residui al 31/12/2011	59.873.886,13	Totale residui attivi al 31/12/2011	23.934.647,49

USCITE	Somme impegnate	Residui pagati	Residui da pagare provenienti da precedenti esercizi
<i>Titolo I uscite correnti</i>			
- Uscite Organi dell'Ente	172.567,73	35.812,00	284,54
- Oneri per il personale	17.437.084,41	4.047.803,37	1.933.475,12
- Spese acquisto beni e servizi	5.098.896,78	2.623.112,65	1.898.776,74
- Trasferimenti passivi	596.740,29	492.007,07	3.312.969,60
- Oneri finanziari	161.182,85	32.406,76	0,00
- Oneri tributari	1.195.502,18	49.626,46	308,00
- Restituzioni e rimborsi	119.920,88	5.441,85	0,00
- Debiti verso lo stato	24.454,94	0,00	7.570,14
Uscite per prestazioni istituzionali	1.173.295,20	1.077.642,35	1.607.192,38
Uscite non classificab. in altre voci	28.914,55	9.514,02	0,00
TOTALE TITOLO I	26.008.559,81	8.373.366,53	8.760.576,52
<i>Titolo II uscite in conto capitale</i>			
Beni durevoli ed opere immobiliari	440.082,83	332.975,15	1.367.232,57
Immobilizzazioni tecniche	1.364.564,81	1.581.279,40	357.678,30
Polizza collettiva INA	150.685,80	0,00	0,00
Concess. prestiti ai dipendenti	20.000,00	0,00	0,00
Ind. anzianità al pers. cessato	962.751,10	58.904,71	23.659,90
Estizione anticipazione di tesoreria	23.612.943,58	0,00	0,00
TOTALE TITOLO II	26.551.028,12	1.973.159,26	1.748.570,77
TITOLO IV - Partite di Giro	8.076.346,50	1.261.557,56	184.892,00
TOTALE USCITE	60.635.934,43	11.608.083,35	10.694.039,29
Somme impegnate e non pagate di competenza dell'anno 2011	10.931.151,78		10.931.151,78
Totale pagam. in c/comp. al 31.12.2011	49.704.782,65	Tot. residui pass. al 31.12.2011	21.625.191,07

Riepilogo

Accertamenti € 62.201.584,18
 Impegni € 60.635.934,43

Avanzo di competenza

al 31/12/2011 € 1.565.649,75

Avanzo di amministrazione

al 31/12/2010 + € 486.109,62

Variazione dei residui Attivi - € 165.119,65

Variazione nei residui passivi + € 422.816,70

Saldo riaccertamento residui + € 257.697,05

Avanzo di amministrazione al 31/12/2011 € 2.309.456,42

L' avanzo di amministrazione al 31.12.2011, come sopra calcolato, pari a € 2.309.456,42, è riportato nella situazione amministrativa (allegato 15).

situazione di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2011 presenta un saldo zero.

Si rappresenta che, nel corso dell'esercizio 2011 il tesoriere ha concesso anticipazioni all'ex INRAN per un importo complessivo di € 23.612.943,58. Nel precisare che non è mai stato superato il limite dei tre dodicesimi delle entrate accertate nell'anno precedente (7,6 milioni) stabilito dall'art. 52, comma 1, del DPR n. 97/2003, si evidenzia che a fronte delle anticipazioni riscosse risultava presso il tesoriere un saldo negativo di € 716.469,30, pari alla differenza tra le riscossioni e i pagamenti dei capitoli di bilancio relativi alle anticipazioni di tesoreria (cap/E 76.3200 e cap/U 73.3200), saldo coincidente con quello della verifica di cassa dell'Istituto tesoriere, Banca Popolare di Milano al 31.12.2011, che si allega al presente verbale contrassegnato come allegato n. 1.

Gli interessi passivi pagati sulle anticipazioni ammontano a complessivi € 161.182,85.

analisi delle entrate e delle spese

Le "Entrate correnti", pari a €. 29.880.604,19 (Titolo I), si compongono dei seguenti importi:

€ 5.964.923,76, quale contribuzione ordinaria concessa dal MiPAAF per l'anno 2011, di cui € 4.472.274,33 contributi relativi all'attività ex INRAN e € 1.492.649,43 relativi a contributi obbligatori da imprese conserviere (ex INCA);

€ 12.286.531,38, di cui €. 11.346.215,14 quali trasferimenti del MiPAAF per il finanziamento dell'attività di ricerca e per la restante parte da trasferimenti da parte di altri enti pubblici e privati e dall'Unione Europea;

€ 11.629.149,05 quali entrate provenienti dall'attività cementiera (ex ENSE), di cui €2.055.755,61 provenienti da trasferimenti dello Stato e altri enti pubblici e € 9.525.391,18 relativi alla vendita di beni e alla prestazione di servizi dell'attività cementiera, oltre a recuperi e rimborsi per € 48.002,26;

Una differenza sostanziale si riscontra nella diversa natura delle entrate dell'ex INRAN e dell'ex INCA e quelle dell'ex ENSE: per i primi due, le entrate sono costituite quasi esclusivamente da trasferimenti statali, mentre per il secondo derivano principalmente da prestazioni di servizi (accertamenti concernenti le prestazioni di controllo ai fini della certificazione delle sementi e prove tecniche eseguite ai fini dell'iscrizione di nuove varietà al Registro nazionale).

Le "Entrate in conto capitale" (Titolo II), per complessivi € 24.244.633,49 sono rappresentate dalle anticipazioni di tesoreria utilizzate dall'ex INRAN nel corso dell'anno 2011, ad eccezione di € 592.082,21 per entrate derivanti dalla polizza INA a parziale rimborso delle indennità di fine rapporto erogate ai dipendenti cessati dal servizio nel corso del 2011 e di € 39.607,70 provenienti da rimborsi di prestiti concessi ai dipendenti.

Le spese “Correnti” (titolo I) per € 26.008.559,81 afferiscono in gran parte a spese di personale (67%) e per la restante parte all’acquisto di beni e servizi (19,6%), a spese per prestazioni professionali (4,5%) e a trasferimenti passivi, oneri finanziari e tributari e uscite non classificabili in altre voci (8,9%).

Le spese in “conto capitale” (Titolo II) per complessivi € 26.551.028,12 sono rappresentate, per la quali totalità, dal rimborso all’Istituto cassiere da parte dell’INRAN delle anticipazioni di tesoreria ricevute nel corso dell’anno 2011 (89%) e per la restante parte da spese sostenute per l’acquisto di attrezzature tecniche, apparecchiature scientifiche, computers, mobili e macchine di ufficio e per il pagamento dell’indennità di anzianità al personale cessato dal servizio.

gestione dei residui

Dei residui attivi al 31.12.2011, € 14.163.466,36 sono provenienti dall’esercizio 2010 e precedenti, € 9.771.181,13 sono della competenza 2011.

Dei residui passivi al 31.12.2011, € 10.694.039,29 provenienti dall’esercizio 2010 e precedenti, € 10.931.151,78 sono della competenza 2011.

La gestione dei residui provenienti da esercizi precedenti il 2011 è riportata nella tabella seguente:

VARIAZIONI RESIDUI ANNI PRECEDENTI IL 2011	INRAN
residui attivi all'1.1.2011	21.772.069,09
riscossioni	7.443.483,08
maggiori o minori accertamenti residui attivi	-165.119,65
totale residui attivi anni precedenti al 31.12.2011	14.163.466,36
residui passivi all'1.1.2011	22.724.939,34
pagamenti	11.608.083,35
maggiori o minori accertamenti residui passivi	-422.816,70
totale residui passivi anni precedenti al 31.12.2011	10.694.039,29

L’attenzione degli scriventi si è soffermata soprattutto sui residui attivi al 31.12.2011.

La maggior parte dei residui attivi è costituita da crediti verso il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali e il Ministero dell’Università e la ricerca.

Relativamente ai residui attivi provenienti dalle gestioni ex INRAN ed ex INCA, quelli di importi maggiormente consistenti sono i seguenti:

- 1) saldo prog.miur/fisr "safe-eat" miur - min. universita' e ricerca scientifica di € 1.128.342,60 (anno 2006);
- 2) saldo progetto "biovolta" dm. 3684/08 - mipaaf - min. politiche agricole alimentari e forestali di € 1.954.425,50 (anno 2008);
- 3) saldo progetto "nume" - dm 3688/08- mipaaf - min. politiche agricole alimentari e forestali di € 585.090,00 (anno 2008);
- 4) saldo progetto "palingenio" - ddmm 3687/08 e 8643/08 719 - mipaaf - min. politiche agricole alimentari e forestali di € 1.093.985,66 (anno 2008);
- 5) saldo contr. mipaaf "qualifu" - mipaaf - min. politiche agricole alimentari e forestali di € 3.650.000,00 (anno 2009);
- 6) contributi obbligatori da imprese conserviere di € 825.613,62 (ex INCA).

Vi sono poi altri crediti della stessa natura di minore importo, di cui numerosi risalenti anche agli anni 2003 e 2004, ammontanti a oltre un milione di euro, come da "elenco residui attivi anni precedenti" allegato al consuntivo.

Inoltre, come già evidenziato in sede di esame del bilancio consuntivo 2010, risultano ancora taluni crediti (per oltre € 50.000), relativi ad anticipi di missione e IVA su fatture risalenti sempre agli anni 2003 e 2004.

Pertanto, tenuto conto della loro provenienza pregressa è verosimile che i suddetti residui siano in gran parte insussistenti. Tale circostanza rende sicuramente in parte inattendibile l'avanzo di amministrazione finale.

Per quanto riguarda i residui attivi provenienti dalla competenza, come desumibili dal rendiconto finanziario gestionale, si segnalano quelli di maggior importo:

- 1) contributo MiPAAF per interventi strutturali (DM 20701/2010, DM 14090/2011, DM 21326/2011) di € 1.324.162,08;
- 2) contributo MiPAAF finalizzato all'informazione e alla tutela della salute dei consumatori (DM 20045/2010) di € 495.000;
- 3) contributi finalizzati MiPAAF destinato alla ricerca per gli aspetti nutrizionali di alcune specie ittiche (DM 217/2010) di € 365.000;
- 4) contributo finalizzato all'educazione alimentare (DM 20313/2010) di 1.000.000;
- 5) contributo MiPAAF "terra vita" (DM 9667/2011) di € 875.000;
- 6) contributi obbligatori da imprese conserviere (ex INCA) di € 825.613,62.

Si precisa che non sono stati presi in considerazione i crediti provenienti dall'attività sementiera, tenuto conto dell'attuale destinazione presso altro ente di tale attività.

conto economico

Il conto economico presenta un avanzo al 31.12.2011 di € 2.616.326,28.

Come si è determinato, nel dettaglio della contabilità tale avanzo economico, che si riflette sulla consistenza patrimoniale netta dell'Istituto, viene riportato nel seguente prospetto.

CONTO ECONOMICO	2011
A) Valore della produzione	29.880.604,19
Proventi per la produz. delle prestazioni/ servizi	29.880.604,19
Altri ricavi e proventi	0,00
B) Costi della produzione	29.081.757,87
per materie prime, sussid., cons. e merci	761.374,96
per servizi	5.844.567,60
per godimento beni di terzi	0,00
per il personale	18.050.584,06
Ammortamenti e svalutazioni	1.588.711,65
Accantonamenti	870.986,76
Oneri diversi di gestione	1.965.532,84
DIFF. TRA VALORE E COSTI DELLA PROD. (A - B)	798.846,32
C) Proventi e oneri finanziari	0,00
D) Saldo rettifiche di valore di attività finanziarie	1.359.752,25
E) Proventi e oneri straordinari	457.727,71
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)	2.616.326,28
Imposte dell'esercizio	0,00
Avanzo economico al 31/12/2011	2.616.326,28

Relativamente ai dati del conto economico si precisa quanto segue:

- a) nei proventi della produzione sono indicati indistintamente sia quelli provenienti dalle prestazioni di servizi in senso stretto, quali quelli dell'attività sementiera, sia i vari trasferimenti e contributi statali riferiti ai tre enti incorporati;
- b) i costi della produzione sono rappresentate dalla sommatoria delle spese correnti di cui al titolo I del rendiconto finanziario di € 26.008.558,81 (allegato 10) e del trattamento di quiescenza € 613.499,65 (stato patrimoniale – allegato 13), oltre agli ammortamenti € 1.588.711,65 e agli accantonamenti di € 870.986,76;
- c) l'accantonamento di fine rapporto (€ 613.499,65) è incluso nelle spese di personale.

Si fa presente che il conseguimento dell'avanzo economico è dovuto principalmente, da un lato, all'inserimento nel valore della produzione dei proventi di parte corrente dell'ex INCA (€1.200.000) e dall'altro alle rettifiche delle attività finanziarie, sempre riferite all'ex INCA (€ 1.722.972,09), al netto degli ammortamenti dell'esercizio delle immobilizzazioni materiali (€ 363.219,84).

Si può dire che il risultato positivo è casuale, in quanto mentre le entrate si riferiscono all'intero esercizio, i costi di parte corrente dell'ex INCA sono stati imputati in bilancio solo per una residua parte, in seguito alla trasfusione contabile degli stessi nel bilancio dell'INRAN avvenuta in vari periodi dell'esercizio.

situazione patrimoniale

La situazione patrimoniale, che rispetto al precedente esercizio include anche le attività e le passività dell'ex INCA, evidenzia, per quanto riguarda le attività, un decremento di complessivi € 9.505.474,36, portando la consistenza patrimoniale attiva da € 51.333.564,92 al 31.12.2010 a € 41.828.090,56.

Le passività, che a loro volta includono anche quelle dell'ex INCA, con l'esclusione del patrimonio netto, passano da € 43.610.896,80 al 31.12.2010 a € 33.131.318,72, con un decremento di € 10.479.578,08.

Nel complesso, quindi, emerge un differenziale positivo tra le attività e le passività rispetto alle risultanze dell'esercizio precedente di € 8.696.771,84 (patrimonio netto).

Si evidenzia che il patrimonio netto, al di là di fondi di dotazione (€ 34.071,24), è costituito dal suddetto avanzo economico di competenza di € 2.309.456,42, più il mero saldo dell'attivo patrimoniale di € 6.046.374,32, che tiene conto delle risultanze patrimoniali dei tre enti unificati.

Le modalità di formazione di tale posta non sono esplicitate nella nota integrativa. Secondo quanto si evince dalla stessa nota integrativa, le quote di ammortamento per l'esercizio 2011 sono state calcolate in base alle aliquote previste dalla legge.

Più precisamente, gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni materiali.

Con l'occasione si rappresenta che non è stato istituito nell'esercizio un unico inventario, ma i beni patrimoniali sono contabilizzati in tre diversi inventari, riepilogati nella situazione patrimoniale (allegato 13).

Si precisa, infine, che i crediti e i debiti corrispondono al totale dei residui attivi e passivi al 31.12.2011 (allegato 15).

spese di personale

Le spese di personale ammontano a € 17.437.084,41 (categoria 1.1.1.2 "oneri per il personale in attività di servizio): di queste € 13.167.831,41 sono relative al personale a tempo indeterminato (50,63%) e € 4.269.253,00 sono relative al personale a tempo determinato (16,41%).

La nota integrativa allegata al conto consuntivo indica che tali spese si riferiscono all'utilizzo di un totale di n. 402 unità lavorative, di cui n. 220 a tempo indeterminato, n. 64 con contratto a tempo determinato e n. 118 con contratto di collaborazione coordinata e continuativa, borse di studio e assegni di ricerca.